



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Angelo Mazzi"**  
 Via F.lli Calvi, 3/A - 24122 Bergamo - Tel. 035.219395  
 C.F. 95118810167  
[www.icmazzi.edu.it](http://www.icmazzi.edu.it) E-mail: [bgic812003@istruzione.it](mailto:bgic812003@istruzione.it)  
 pec: [bgic812003@pec.istruzione.it](mailto:bgic812003@pec.istruzione.it)



Piano per l'Inclusione  
 Anno scolastico 2025-2026

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>93</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>91</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>30</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>15</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>3</b>
➤ <b>Deficit linguaggio</b>	<b>9</b>
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>194</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>29</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>122</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>14</b>
➤ <b>Difficoltà di apprendimento</b>	<b>12</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>17</b>
<b>Totali</b>	<b>317</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>33,02%</b>
<b>N° PEI redatti nell'anno scolastico 2024-2025</b>	<b>93</b>
<b>N° PEI PROVVISORI redatti nell'anno scolastico 2024-2025</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010 e Direttiva Ministeriale del 27-12-2012 e successive Circolari Ministeriali) nell'anno scolastico 2024-2025</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'anno scolastico 2024-2025</b>	<b>143</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>sì</b>

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>	Consulenza docenti, osservazione classi, percorsi con le classi	<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Accompagnamento dei colleghi/tirocinanti nella costruzione del proprio percorso di formazione, sostenendoli nella scelta delle metodologie e delle strategie più adatte ed adeguate alle caratteristiche individuali.	<b>sì</b>
<b>Docenti accoglienti</b>	Accoglienza dell'alunno, presentazione ai docenti della classe ed ai compagni. Figura di riferimento per lo studente e per la famiglia nel primo periodo di frequenza.	<b>sì</b>
<b>Mediatore culturale:</b>	accoglienza alunni non italofofoni (se necessita), incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti (su richiesta), co-attuazione di attività mirate alla valorizzazione della lingua madre.	<b>sì</b>
<b>Insegnanti di italiano L2:</b>	attuazione del percorso di apprendimento di italiano lingua seconda (L2)	<b>sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>

	Formazione su tematiche interculturali			sì	
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**G.L.O.: (Gruppo di Lavoro Operativo):** definisce il P.E.I., verifica il processo di inclusione, propone la quantificazione delle ore e delle altre misure di sostegno, tenendo conto del profilo di funzionamento (se presente).

È composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) dell'alunna/o, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità e di un rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Azienda Sanitaria Locale che ha redatto il Profilo di Funzionamento.

**G.L.I.:** ha la struttura di un gruppo di lavoro che è finalizzato alla promozione, all'attuazione e alla verifica delle linee riguardanti l'integrazione definite nel P.T.O.F. o emerse nei collegi docenti o negli altri organismi collegiali.

Svolge un'azione di mediazione fra coloro che sono direttamente coinvolti nell'integrazione ed il resto dell'istituzione scolastica.

È composto da: dirigente scolastico, funzioni strumentali B.E.S. (area stranieri e area disabilità), un docente (di classe o di sostegno) di ogni ordine scolastico, per ogni plesso.

Stabilisce rapporti di collaborazione con i referenti territoriali dell'inclusione (C.T.I.). Elabora il Piano per l'Inclusività.

**Dirigente scolastico:** ha la responsabilità di tutte le fasi dell'integrazione.

**Insegnante di sostegno:** è contitolare dell'intersezione, del team, e del consiglio di classe; è una risorsa aggiuntiva assegnata alla classe con alunni in situazione di handicap, per migliorare il tessuto relazionale e per progettare interventi educativi e didattici specifici. Compila, in collaborazione con gli altri docenti, la famiglia, gli specialisti e gli assistenti educatori, se presenti, il P.E.I. dell'alunno che comprende: notizie relative all'alunno e alla famiglia, strumenti di osservazione, progettazione disciplinare, eventuale revisione e i risultati della valutazione conclusiva rispetto all'efficacia degli interventi messi in atto. All'insegnante di sostegno può essere assegnata un'attività (scuola dell'infanzia), un ambito disciplinare (scuola primaria), un'unità di apprendimento (scuola secondaria di 1° grado) opportunamente progettata e concordata. Programma con i colleghi di team/consiglio di classe/sezione e gli assistenti educatori, se presenti, e coordina attività inclusive destinate a classi o gruppi di alunni mirate all'effettiva attuazione di percorsi di inclusione.

Stabilisce con i docenti delle varie discipline le modalità di intervento e le tipologie di verifica e valutazione dell'alunno.

**Insegnante facilitatore:** gestisce il laboratorio di italiano lingua seconda (L2). Prende parte agli incontri dell'intersezione, del team, e del consiglio di classe. È incaricato dal Dirigente in base alla sua disponibilità e ai titoli specifici presentati. Prende in esame tutta l'eventuale documentazione prodotta negli anni precedenti. Insieme ai docenti di classe è tenuto a compilare e ad aggiornare il P.D.P. per alunni alloglotti. Compila il Report settimanale relativo alla sua attività e lo invia settimanalmente ai colleghi e alla funzione strumentale. Partecipa agli incontri dei docenti facilitatori organizzati dalla funzione strumentale. Cura il proprio aggiornamento. Compila la modulistica che valuta il percorso di apprendimento di ogni alunno a lui affidato nel laboratorio di italiano L2, secondo le indicazioni e i tempi definiti dalle indicazioni dell'Istituto.

**Insegnante tutor accogliente:** è la figura di riferimento per tutte le azioni che sono svolte nella prima fase dell'accoglienza di un alunno N.A.I.. All'inizio dell'anno scolastico ogni team docenti della scuola primaria e ogni consiglio di classe della scuola secondaria indica, al suo interno, un docente che sarà il tutor accogliente, nel caso nel corso dell'anno venga inserito nella classe un alunno neo-arrivato in Italia. Accoglie l'alunno N.A.I. il primo giorno di frequenza e lo guida alla scoperta del nuovo ambiente; nei primi tempi mantiene i contatti con la famiglia, sostenendola nella comprensione della realtà scolastica e del territorio (vedi documento Vademecum dell'accoglienza).

**Insegnante di sezione/classe:** prende in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento pedagogico-didattico. Prende in esame tutta l'eventuale documentazione presentata. Elabora (collegialmente e corresponsabilmente) il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). Condivide il P.D.P. con le famiglie degli alunni interessati, lo sottopone all'attenzione del Dirigente Scolastico ed infine lo consegna alle famiglie. Adotta strategie didattiche personalizzate e strumenti compensativi e dispensativi. Verifica in itinere l'efficacia delle strategie adottate, modificandole opportunamente, se necessario. Progetta collegialmente il graduale inserimento dell'alunno. Partecipa, con l'insegnante di sostegno, agli incontri stabiliti con i servizi. Si impegna a collaborare nella redazione e nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato, rispettando le modalità di intervento e le tipologie di verifica e valutazione dell'alunno definite.

**Assistente educatore:** opera per la promozione e la realizzazione del progetto di vita dell'alunno in situazione di handicap, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Secondo quanto espresso nel Protocollo d'intesa con il comune di Bergamo, collabora alla stesura ed alla realizzazione degli obiettivi previsti dal P.E.I. con il consiglio d'intersezione, il modulo ed il consiglio di classe. Guarda all'alunno nella sua globalità, divenendo mediatore tra le sue esigenze/possibilità e le risorse presenti sul territorio di appartenenza, sia durante il periodo scolastico sia extrascolastico. La responsabilità sugli alunni, anche in sua presenza, rimane di competenza dell'insegnante presente.

<p><b>Personale non docente:</b> i compiti del personale non docente sono relativi agli aspetti burocratici (personale di segreteria: primi contatti con le famiglie, iscrizioni, raccolta documenti...) e all'ambito dell'assistenza fisica (collaboratori scolastici), in mancanza di altre risorse, sia in ambiente scolastico sia in ambienti esterni alla scuola (uscite sul territorio).</p>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>  I docenti curricolari e i docenti di sostegno sono informati in merito a corsi di formazione esterna sui temi di inclusione, integrazione, disabilità e intercultura.  Possono essere previsti corsi su tematiche specifiche, usufruendo di risorse interne all'istituto. Particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (autoformazione).  L'aggiornamento comprenderà anche la consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b>  Le tipologie di verifica e valutazione dell'alunno devono risultare coerenti in forma e sostanza al percorso effettuato e devono essere concordate con congruo anticipo, secondo le modalità verbalizzate esplicitamente all'inizio dell'anno scolastico in sede di sezione/intersezione, programmazione di team, consiglio di classe.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>  All'interno dell'Istituto concorrono al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali diverse figure professionali: funzioni strumentali, docenti curricolari e di sostegno, assistenti educatori comunali, assistenti alla comunicazione, docenti specializzati per la conduzione di laboratori di italiano L2, mediatori linguistici.  I soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.  Si promuovono attività nel rispetto dei diversi stili cognitivi, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività laboratoriali</li> <li>• Attività per piccoli gruppi</li> <li>• Tutoring</li> <li>• Attività individualizzata</li> <li>• Attività mirate alla valorizzazione delle specificità individuali</li> </ul> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno, quando le situazioni di presa in carico lo consentono, scambiano i rispettivi ruoli, come indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>  L'istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio: con il CTI per attività di informazione, condivisione e formazione; con i servizi di zona per le attività di doposcuola per gli alunni; con A.S.S.T. e servizi sociali per monitoraggio e supporto al percorso educativo e didattico degli alunni; con i mediatori culturali soprattutto per facilitare la comunicazione scuola-famiglia; con i comuni (Bergamo e Orio al Serio) per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa. L'istituto rende disponibili i propri spazi per corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti, organizzati dal C.P.I.A.</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b>  Le famiglie degli allievi dell'Istituto sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli e nella vita della scuola: frequentano gli spazi ad esse riservati negli Organi Collegiali in modo costruttivo. Condividono con i docenti la definizione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.  Mettono a disposizione disponibilità e competenze personali per l'attuazione di interventi specialistici nelle classi (Progetto "Lo scrigno del tempo").  L'Associazione Genitori Istituto Comprensivo Mazzi, costituita dal 2003, opera attivamente, con diverse modalità e finalità: rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, favorire la comunicazione tra le varie componenti della scuola, finanziare attività, all'interno della scuola, a beneficio degli alunni.  Alcuni genitori delle scuole primarie F.lli Calvi e Biffi hanno, negli anni precedenti, partecipato ad uno sportello autogestito di mutuo aiuto tra famiglie e hanno dedicato spazi alla comunicazione ed al confronto avvalendosi della conduzione di mediatori culturali. Si intende riproporre l'attività, coinvolgendo anche altri plessi dell'Istituto.</p>

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il percorso terrà conto dei differenti stili di apprendimento degli alunni e sarà finalizzato a:

- Sperimentare nuovi processi di apprendimento e insegnamento e nuove relazioni
- rispondere ai bisogni individuali, stimolando la motivazione e l'impegno
- favorire la crescita personale ed il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici
- promuovere il successo dell'alunno nel rispetto della propria individualità-identità

sarà realizzato anche grazie alla strutturazione di:

- attività a classi aperte (scuola primaria)
- settimane di flessibilità (scuola secondaria di primo grado)
- unità didattiche inclusive (tutti gli ordini di scuola)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto usufruisce delle risorse esistenti sia professionali, sia strutturali. In previsione dell'utilizzo sempre più consistente di una didattica laboratoriale, diventa di importanza prioritaria la valorizzazione di strutture specifiche (schermi interattivi, palestre, laboratori...)

Per l'attuazione delle proposte didattico formative per l'inclusione, si farà riferimento alle risorse e alle competenze presenti nella scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per articolare un progetto globale che risponda pienamente al bisogno di realizzare interventi precisi che coinvolgano l'eterogeneità degli alunni con B.E.S., necessitano risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola. In particolare:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- l'assegnazione di un monte ore di assistenza educativa adeguato alle reali necessità degli alunni che ne hanno diritto
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni non italofoni e i laboratori di italiano L2
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione ai singoli plessi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- definizione di chiare intese con i servizi socio-sanitari

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il progetto continuità rappresenta, ormai da diversi anni, uno dei progetti cardine del POF dell'Istituto Comprensivo "Mazzi". La continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L'idea centrale del progetto consiste nell'individuare e nel condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. La continuità del processo educativo è favorita da momenti di raccordo pedagogico e curricolare tra i tre ordini di scuola e dalla elaborazione di curricula in verticale in modo da avere una visione olistica dei contenuti.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 giugno 2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2025**